

COMUNE DI BALDISSERO TORINESE
Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 29

OGGETTO :
APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

L'anno duemiladue addì quattordici del mese di ottobre alle ore 18 e minuti 10 nella sala delle riunioni, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta Pubblica di 1a convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono membri i Signori:

COGNOME e NOME	CARICA	Pr.	As.
CORINTO Carlo	Sindaco	X	
PALETTO Luciana in PAVAN	Consigliere	X	
PALETTO Mario	Consigliere	X	
BARBONI Massimo	Consigliere	X	
GIESEGH Giorgio	Consigliere	X	
PIOVANO Roberto	Consigliere	X	
BRAGGIO Serena	Consigliere	X	
SCHELLINO Andreana in PEPE	Consigliere	X	
BENAZZO Ernesto	Consigliere	X	
MAZZONI Guido	Consigliere	X	
BOSCO Gianni	Consigliere	X	
BOCCA Luigi Stefano	Consigliere		X
LIBOA' Renata in TIBALDI	Consigliere	X	
	T O T A L E	12	01

Assume la presidenza il Signor CORINTO Carlo.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. PALERMITI dott. Daniele.

E' presente, altresì, il Signor TODESCO Bruno, in qualità di Assessore esterno.

Dal punto n. 5 all'ordine del giorno sono presenti, altresì, il consigliere BOCCA Luigi Stefano e l'Assessore esterno LANZA Roberto.

Dal punto n. 6 all'ordine del giorno è assente il consigliere BENAZZO Ernesto.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con delibera del Consiglio Comunale n. 66 del 28.10.1996 è stato approvato il vigente regolamento del gruppo comunale di protezione civile;
- con successiva delibera del Consiglio Comunale n. 72 del 29.11.1996 si è provveduto ad approvare la modifica dell'art. 1;

Ritenuto opportuno dotarsi di un nuovo regolamento che sia maggiormente rispondente alle esigenze di funzionamento e di organizzazione del gruppo e che recepisca l'esperienza sin qui maturata;

Visto il nuovo articolato che si compone di n. 19 articoli e che recepisce le più recenti linee guida regionali in materia;

Ritenuto opportuno provvedere alla sua approvazione;

Uditi gli interventi dei seguenti consiglieri, acquisiti agli atti sotto forma di registrazione magnetica:

- CORINTO il quale riferisce che il vigente regolamento è stato approvato con delibera del 1996, n. 66 successivamente modificata con delibera n. 72. E' parso opportuno adeguarlo alle modifiche normative fin qui intervenute. Il nuovo regolamento è stato discusso con funzionari regionali.
- MAZZONI, il quale chiede se la figura del Coordinatore è interna al gruppo o esterna allo stesso ed il significato dell'inciso "sentito il Sindaco" previsto all'art. 18 in riferimento alla nomina del caposervizio. Il Sindaco riferisce che il Coordinatore è comunque uno dei volontari del gruppo mentre nella nomina del caposervizio il Coordinatore effettua solo una comunicazione al Sindaco il quale non avrà potere di veto sulla nomina.

Vista la legge 225/92;

Visto il DPR 194/2001;

Visto il Piano Comunale di Protezione Civile;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile del servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

con voti espressi in forma palese e con il seguente esito della votazione:

presenti: n. 12 votanti: n. 12 astenuti: n. /
voti favorevoli: n. 12 voti contrari: n. /

DELIBERA

1. **Approvare** il nuovo "Regolamento del gruppo comunale di Protezione Civile", quale risulta dal testo allegato, che consta di n. 19 articoli e che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. **Dare atto** che dalla data di entrata in vigore è abrogato il precedente regolamento comunale, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 66 del 28.10.1996 e modificato con successiva delibera n. 72 del 29.11.1996.



**Comune di
Baldissero Torinese (TO)**

**REGOLAMENTO DEL
GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Il Segretario Comunale

Il Sindaco

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° del

TITOLO I

IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Articolo 1

Costituzione

1. Nel Comune di Baldissero Torinese è costituito il **Gruppo Comunale di Protezione Civile**, cui possono aderire volontariamente cittadini maggiorenni di ambo i sessi residenti nel Comune o nei Comuni limitrofi.

Articolo 2

Responsabilità

1. Il Sindaco, quale autorità comunale di Protezione civile (*Legge 225/92 art. 15*), è il rappresentante legale del Gruppo.
2. Il sindaco nomina con proprio atto, anche su indicazione degli appartenenti al Gruppo, un Coordinatore (Titolo III), quale responsabile della gestione del Gruppo.

Articolo 3

Sede

1. La sede del Gruppo Comunale di Protezione Civile è ubicata presso il Palazzo Comunale, dove, in caso di emergenza, si insedierà la Sala Operativa. L'Amministrazione Comunale provvede a destinare un locale debitamente attrezzato ad uso segreteria del Gruppo e sala radio, rendendo disponibili, su richiesta, i locali e le attrezzature necessarie per le riunioni assembleari e per le esigenze formative.
2. Le aree antistanti alla sede rappresentano, in caso di allarme e nelle successive fasi operative, il normale luogo di convergenza per il personale del Gruppo.

Articolo 4

Finalità

1. Il Gruppo Comunale di Protezione Civile svolge, secondo le direttive del Sindaco ed in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, attività di:
 - a) individuazione e monitoraggio dei rischi;
 - b) prevenzione delle situazioni di crisi;
 - c) pronto intervento e soccorso, come anticipazione dei più complessi e specifici interventi istituzionali.

Articolo 5

Obiettivi

1. L'operato del Gruppo Comunale di Protezione Civile viene prestato, in condizioni ordinarie tramite attività di previsione e prevenzione, ed in situazioni d'emergenza tramite attività di primo intervento, soccorso, assistenza e ripristino, per le ipotesi previste dal piano comunale di protezione civile (*Legge n. 225 del 24 febbraio 1992, art. 15 comma 1*).

2. L'intervento del Gruppo Comunale di Protezione Civile può essere richiesto, a scopo preventivo, ogni qualvolta sul territorio comunale si configurino situazioni di rischio potenziale (particolari condizioni meteorologiche, conseguenze del mancato funzionamento di servizi essenziali come acqua, gas, energia elettrica, manifestazioni per le quali sia prevista l'affluenza rilevante di pubblico o eventi che comportino l'assunzione di misure straordinarie, ecc.), per svolgere attività di informazione, controllo, collegamento, valutazione dei rischi, riconoscimento delle situazioni di pericolo e messa in sicurezza, allertamento precoce e mirato degli Enti preposti al soccorso d'emergenza, con i quali il Gruppo è tenuto a collaborare per le attività da questi richieste.
3. Al verificarsi di situazioni d'emergenza nell'ambito territoriale del Comune (calamità, eventi o incidenti di rilevanti proporzioni, dissesti idrogeologici, innesco di incendi, ecc.), il Gruppo Comunale di Protezione Civile è chiamato ad intervenire per attività di ricognizione, perimetrazione del teatro operativo, identificazione dei danni, monitoraggio, trasmissioni, protezione dai rischi evolutivi, conduzione di automezzi, movimentazione e trasporto di persone e materiali, sopralluoghi, sgombero, evacuazione, primi soccorsi, organizzazione e funzionamento strutture d'accoglienza.
4. Per eventi che coinvolgono la dimensione territoriale extracomunale o in occasione di allertamento da parte delle Istituzioni, il Gruppo Comunale di Protezione Civile può essere chiamato ad intervenire per via gerarchica o in forza di convenzioni precedentemente stipulate dal Comune, su ordine del Sindaco. In tali evenienze il Gruppo opererà in maniera coordinata con gli altri Enti istituzionali, alle dipendenze degli organi preposti alla direzione degli interventi.
5. Al verificarsi dell'emergenza o in presenza di imminente situazione di pericolo gli operatori del Gruppo Comunale di Protezione Civile devono, in via primaria, provvedere ad allertare gli organismi istituzionali; nell'assoluta impossibilità di avvisare le autorità pubbliche competenti, gli operatori del Gruppo Comunale possono intervenire per affrontare l'emergenza, fermo restando l'obbligo di dare immediata notizia dei fatti e dell'intervento alle autorità di protezione civile cui spetta il coordinamento e la direzione degli interventi di soccorso (DPR 194/2001 art. 11).

Articolo 6 *Specializzazioni*

1. All'interno del Gruppo possono essere formate Unità Operative specializzate, in relazione alle necessità che caratterizzano il territorio.

TITOLO II I VOLONTARI DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Articolo 7 *Attività*

1. I volontari di protezione civile sono inclusi in una struttura organica (Gruppo Comunale di Protezione Civile) nella quale è compreso anche il personale dell'Amministrazione Comunale e quello di coordinamento.
2. Essi prestano la loro opera nell'ambito della protezione civile in modo personale, spontaneo e gratuito, per fini di utilità sociale e solidarietà, con esclusione di fini di lucro diretto o indiretto (*Legge-quadro sul volontariato n. 266 del 11 agosto 1991, art.2 comma 1 e DPR 194/2001 art.*

1 comma 1); in qualità di volontari non possono svolgere attività contrastanti con le finalità indicate.

3. Al volontario possono essere soltanto rimborsate dal Comune, entro i limiti preventivamente stabiliti, le spese effettivamente sostenute nell'esercizio di attività autorizzate (*Legge-quadro sul volontariato n. 266 del 11 agosto 1991, art.2 comma 2*).
4. Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate nel presente regolamento, con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.
5. Per garantire la massima efficienza ed un servizio di elevata professionalità, gli incarichi vengono assegnati ai volontari tenendo conto delle loro attitudini, conoscenze e competenze.
6. I volontari non possono svolgere attività definite come proprie degli appartenenti ai corpi di Polizia, ma in particolari situazioni d'emergenza potranno coadiuvare questi ultimi per le opportune misure di ausilio.

Articolo 8

Requisiti per l'ammissione e la permanenza

1. L'Amministrazione Comunale individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini al Gruppo Comunale di Protezione Civile.
2. L'ammissione al gruppo ed i successivi incarichi assegnati sono subordinati a:
 - a) presentazione di domanda su apposito modello;
 - b) frequenza del corso di formazione di 1° livello (di cui all'art. 13).
3. Al candidato in "prova" viene chiesto il superamento di un periodo di tirocinio protetto di 50 ore, durante il quale il candidato opererà in affiancamento ad un tutor (art. 17 c.3) che riferirà sul suo operato e ne sarà responsabile.
4. A conclusione del tirocinio il Coordinatore, sentite le valutazioni espresse dal Caposervizio ed atteso il possesso dei requisiti attitudinali e psico-fisici (attestati da un sanitario), lo proporrà al Sindaco per la nomina ad operatore effettivo.
5. All'operatore effettivo può essere richiesto, sulla base di necessità contingenti, un minimo di ore di attività, stabilito dal regolamento interno.
6. Per le necessità personali ordinarie del volontario, è possibile richiedere nell'anno solare fino ad un massimo di 3 mesi complessivi di astensione dalle attività, da concordare con il Caposervizio (art. 18). Tale richiesta va presentata in forma scritta. Oltre tale termine, non ricorrendo le condizioni di cui al comma 7), l'operatore risulterà dimissionario.
7. Tali limiti possono essere eccezionalmente derogati, qualora sussistano gravi e documentati motivi.
8. A tutti gli operatori divenuti "effettivi", sarà consegnato un tesserino di identificazione, a firma del Sindaco, che ne certifichi le generalità, l'appartenenza e la qualifica. Esso è da esporre visibilmente durante qualsiasi attività.

Articolo 9

Doveri

1. L'appartenenza al Gruppo Comunale di Protezione Civile è subordinata all'accettazione ed al rispetto di quanto segue:
 - a) osservare il presente regolamento;
 - b) agire nel rispetto delle Leggi vigenti;
 - c) attenersi scrupolosamente, in fase d'impiego, alle disposizioni impartite dal Coordinatore o da un suo delegato;

- 
- d) assumere un atteggiamento professionale, astenendosi da quei comportamenti che possono danneggiare l'immagine del Gruppo;
 - e) improntare i rapporti, con i diversi soggetti istituzionali operanti nell'ambito della protezione civile e con gli altri appartenenti al Gruppo, secondo regole di correttezza professionale, rispetto e collaborazione;
 - f) usare cortesia, comprensione, pazienza, onestà e fermezza nelle relazioni con i cittadini terzi;
 - g) adottare un atteggiamento di riserbo, non rivelando a terzi, se non per obblighi di legge o per necessità strettamente connesse alle esigenze di servizio, dati, informazioni od altri elementi di cui si è venuti a conoscenza;
 - h) non rilasciare in nome e/o per conto del Gruppo alcun tipo di dichiarazione;
 - i) partecipare con diligenza alle attività di formazione, addestramento ed aggiornamento di cui all'art.13.

Articolo 10 *Diritti*

1. I volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile hanno diritto di:
 - a) partecipare a tutte le iniziative promosse in loro favore dall'Amministrazione Comunale;
 - b) fruire delle garanzie di cui all'art. 11;
 - c) ottenere il rimborso delle spese sostenute per esigenze di servizio, precedentemente autorizzate e debitamente documentate, entro i limiti delle disponibilità di bilancio dell'Amministrazione Comunale.

Articolo 11 *Garanzie*

1. Gli appartenenti al Gruppo Comunale di Protezione Civile sono coperti da assicurazione per le malattie contratte e per gli infortuni occorsi per causa di servizio, nonché per la responsabilità civile verso terzi, derivanti da interventi o esercitazioni di Protezione Civile, come previsto dalla *Legge - quadro sul volontariato n. 266 del 11 agosto 1991, art. 4 comma 1, D.M. 14 febbraio 1992 e D.M. 16 novembre 1992.*
 2. Eventuali iniziative attuate discrezionalmente, al di fuori delle attività autorizzate dall'Amministrazione Comunale, non prevedono copertura assicurativa.
 3. In considerazione delle possibili tipologie di rischio e delle situazioni operative ipotizzabili, ma soprattutto della particolarità e delicatezza dei compiti connessi all'impiego nell'ambito della protezione civile, l'Amministrazione Comunale provvede a formare specificamente i volontari sui temi della prevenzione e dell'autoprotezione ed a dotare il personale dei necessari dispositivi di protezione, in modo da minimizzare le possibilità di incidenti e limitare gli esiti di infortunio.
 4. L'Amministrazione Comunale si adopera per garantire, durante le fasi di mobilitazione degli appartenenti al Gruppo Comunale di Protezione Civile, la continuità della retribuzione ed il mantenimento del posto di lavoro, attraverso accordi con gli Enti e le Ditte interessate (*DPR 194/2001 art. 9*)
- 

Articolo 12

Risorse



1. Il Gruppo Comunale di Protezione Civile è dotato di attrezzature, mezzi e materiali di proprietà del Comune o resi disponibili volontariamente dai detentori di risorse indicati nel piano di protezione civile.
2. L'Amministrazione Comunale provvederà annualmente allo stanziamento dei fondi necessari al miglioramento della preparazione tecnica e dell'efficienza operativa del Gruppo (attrezzature, mezzi e dotazioni), come previsto dal *DPR. 8 febbraio 2001 n. 194 art. 2*.
3. I veicoli e le attrezzature di proprietà dell'Amministrazione Comunale, o resi disponibili da privati, possono essere usati dai volontari autorizzati dal Coordinatore su proposta del Caposervizio, purchè in presenza dei requisiti richiesti.
4. Le eventuali dotazioni personali e l'uniforme assegnate agli appartenenti al Gruppo, così come i mezzi e le attrezzature di proprietà dell'Amministrazione, dovranno essere conservate con diligenza ed utilizzate solo per esigenze di servizio.
5. L'uniforme, l'emblema, i segni distintivi e gli apparati di segnalazione dovranno essere autorizzati dal Coordinatore ed usati nei limiti imposti dalle norme vigenti.

Articolo 13

Formazione

1. La formazione rappresenta uno strumento di progressione della professionalità. I volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile sono tenuti a migliorare costantemente le loro conoscenze e competenze attraverso i corsi di formazione e gli eventuali incontri di aggiornamento proposti dall'Amministrazione Comunale o comunque da essa autorizzati.
2. Allorquando si renda necessario, l'Amministrazione Comunale istituirà corsi di 1° livello, utili per l'ammissione al Gruppo e successivi corsi di qualificazione, specializzazione ed aggiornamento.

Articolo 14

Cessazione del rapporto

1. La cessazione dell'appartenenza al Gruppo Comunale di Protezione Civile può avvenire per:
 - a) perdita dei requisiti psico-fisici e/o attitudinali, in seguito ad incidenti, stati patologici o fatti che alterino in modo grave le originarie condizioni dell'appartenente al Gruppo;
 - b) dimissione volontaria, che deve essere formulata in forma scritta (anche per quanto previsto all'art. 8 c.6);
 - c) espulsione per i casi previsti all'art. 15.

Articolo 15

Sanzioni

1. L'inosservanza delle norme di cui all'art. 9 (doveri), salvo che nei casi più gravi non costituisca reato, comporta le seguenti sanzioni:
 - a) richiamo verbale a cura del Coordinatore in caso di trasgressioni lievi;
 - b) ammonizione scritta a cura del Coordinatore a fronte di reiterate trasgressioni lievi o fatti di più grave entità;



- 
- c) sospensione temporanea fino ad un massimo di sei mesi, previa segnalazione scritta del Coordinatore al Sindaco per:
 - somma di ammonizioni (almeno 3);
 - uso improprio o abuso della funzione;
 - contegno scorretto verso terzi o verso appartenenti al Gruppo;
 - gravi negligenze in servizio;
 - azioni lesive dell'immagine del Gruppo;
 - violazione della norma di cui alla lettera e) dell'art.9;
 - comportamento tale da pregiudicare la regolarità di un servizio, intervento o esercitazione;
 - d) espulsione con provvedimento del Sindaco, previa comunicazione scritta del Coordinatore al Sindaco stesso, per:
 - reiterate sospensioni temporanee;
 - uso illecito od appropriazione indebita di mezzi, attrezzature o materiali in dotazione al Gruppo;
 - atti di insubordinazione;
 - richiesta o accettazione di compensi in relazione ai servizi svolti.
2. Avverso i provvedimenti sanzionatori, di cui alle precedenti lettere c) e d), è ammesso ricorso da presentarsi entro 30 giorni per iscritto al Comitato Comunale di Protezione Civile (Sindaco, Segretario Comunale, Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile) che, sentito l'interessato, esprimerà giudizio insindacabile a maggioranza dei voti.
 3. I volontari che siano incorsi nella sanzione dell'ammonizione, potranno essere rimossi dagli incarichi eventualmente ricoperti per la durata di un anno.
 4. In caso di sospensione, la decadenza e le limitazioni di cui al comma precedente sono obbligatorie e la durata massima è elevata a due anni.

TITOLO III

IL COORDINATORE DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Articolo 16 *Ruolo*

1. Il Sindaco nomina un **Coordinatore** del Gruppo Comunale di Protezione Civile che dura in carica per tre anni; alla scadenza del periodo di incarico il Coordinatore può essere riconfermato.
2. Il Coordinatore è responsabile dell'indirizzo strategico – organizzativo del Gruppo. Egli è membro del Comitato Comunale di Protezione Civile, opera in raccordo con la Polizia Municipale e la struttura comunale, assicurando il collegamento tra l'Amministrazione ed i singoli volontari.
3. Il Coordinatore è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento.

Articolo 17 *Compiti*

1. Il Coordinatore provvede a:
 - a) adeguare il Gruppo Comunale di Protezione Civile all'evoluzione normativa ed inquadrarne gli interventi nel "Servizio Nazionale della Protezione Civile";
 - b) migliorare l'efficienza e la professionalità del Gruppo Comunale di Protezione Civile;
- 

- 
- c) valutare ed organizzare le risorse umane e materiali in vista del raggiungimento delle finalità stabilite all'art. 4 del presente regolamento;
 - d) stabilire i criteri minimi di autoprotezione e di sicurezza ai quali il personale deve adeguarsi;
 - e) individuare i referenti delle varie mansioni previste in organico ed assegnare gli incarichi;
 - f) stabilire le procedure d'intervento;
 - g) organizzare le squadre di intervento, su proposta del Caposervizio;
 - h) vigilare sul corretto uso dell'uniforme, dell'emblema, dei segni distintivi e degli apparati di segnalazione, nonché sulla correttezza delle procedure e delle attività svolte dal Gruppo;
 - i) designare i tutor (cfr. comma 3 del presente articolo);
 - j) rappresentare il Gruppo Comunale di Protezione Civile nelle sedi istituzionali;
 - k) coordinare la Sala Operativa Comunale in caso di attivazione a seguito di emergenze;
 - l) relazionare periodicamente al Sindaco sulle attività del Gruppo e su eventuali problemi legati alla sua gestione.
2. Il Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile formulerà al Sindaco proposte relativamente a:
 - a) linee programmatiche per lo sviluppo delle attività del Gruppo;
 - b) esame delle domande di ammissione dei richiedenti;
 - c) richiesta di accertamenti periodici, per verificare l'idoneità dei volontari agli incarichi assegnati;
 - d) acquisizione di dotazioni individuali, materiali, attrezzature e mezzi;
 - e) attività di formazione, addestramento ed aggiornamento per gli appartenenti al Gruppo;
 - f) indizione periodica delle esercitazioni;
 - g) comminazione delle eventuali sanzioni previste all'art. 15.
 3. Il Coordinatore può nominare per esigenze interne (tirocinio candidati in prova, ecc.) un **tutor**, il quale, scelto fra gli operatori effettivi del Gruppo, in possesso di comprovata esperienza ed attitudini didattiche, avrà il compito di assistere e completare la formazione del tirocinante a lui affidato.
 4. Il tutor è responsabile dell'attività affidata al tirocinante ed al termine del periodo di prova è tenuto ad esprimere al Coordinatore una valutazione di merito sulle caratteristiche tecniche, relazionali ed etiche del futuro operatore di protezione civile.

Articolo 18 *Caposervizio*

1. Il Coordinatore, sentito il Sindaco, può nominare un **Caposervizio**, responsabile della gestione tecnico-operativa dei servizi ordinari ed estemporanei.
 2. Il Caposervizio viene scelto tra i volontari disponibili a ricoprire questo incarico, o se ciò non fosse possibile, tra gli appartenenti alla struttura comunale di Protezione Civile. Egli agisce su disposizione del Coordinatore ed è tenuto a riferire al Coordinatore stesso, circa la previsione e l'espletamento di ogni servizio e sugli eventuali rilievi.
 3. Il Caposervizio personalmente, o proponendo al Coordinatore il conferimento di delega, provvede a:
 - a) organizzare il servizio di segreteria, aggiornare i fascicoli personali e provvedere alla registrazione dei dati relativi al personale in forza;
 - b) curare il funzionamento del magazzino ed aggiornare i dati relativi alle risorse materiali;
 - c) rendere operativa la sala radio;
 - d) fissare i turni di reperibilità e di servizio;
- 

- 
- e) proporre al Coordinatore i nominativi dei volontari autorizzati alla conduzione di automezzi di proprietà dell'Amministrazione Comunale;
 - f) curare la raccolta e la documentazione dei dati relativi ai servizi;
 - g) accordare ai volontari i periodi di astensione dal servizio, compatibilmente con le esigenze del Gruppo;
 - h) segnalare al Coordinatore le inosservanze di doveri che possano dar luogo all'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 15.

Articolo 19
Controversie

1. Le eventuali controversie possono essere risolte in prima istanza dal Coordinatore o, in via formale dal Comitato Comunale di Protezione Civile.
- 

REGOLAMENTO INTERNO

- 
- Gli incarichi vengono assegnati dal Coordinatore in base a:
 - a) motivazione personale
 - b) attitudine al ruolo
 - c) qualità caratteriali
 - d) possesso di leadership
 - e) disponibilità al lavoro di gruppo
 - f) livello di formazione
 - g) attività professionale
 - h) competenze operative
 - i) prestanza fisica
 - la dotazione personale viene consegnata in forma essenziale ad ogni operatore e successivamente integrata per fasce di merito (a pezzi, a pagamento di cauzione). Alcuni elementi possono essere elargiti come *benefit*.
Il lavaggio, la cura dell'efficienza, la manutenzione sono a carico dell'assegnatario.
 - partecipare alla prevista riunione mensile;
 - segnalare al più presto al Caposervizio l'impossibilità ad espletare un servizio precedentemente assegnato;
 - osservare la puntualità nel prendere servizio, comunicando tempestivamente al Caposervizio il ritardo;
 - non abbandonare la postazione e la funzione assegnata senza preventiva autorizzazione del Caposervizio;
 - I corsi prevedono per gli interessati l'obbligo di frequenza, con un massimo del 20% di assenze, e sono, a tutti gli effetti, considerati come ore di attività all'interno del Gruppo;
 - All'operatore effettivo, sono richieste un minimo di 120 (centoventi) ore annue di attività;
 - Per particolari esigenze connesse all'emergenza il Coordinatore o in assenza il Caposervizio autorizzeranno, comunque nei limiti imposti dalla Legge, deroghe a quanto stabilito all'art. 12 c. 4 e c. 5, sull'utilizzo dell'uniforme, dell'emblema, dei segni distintivi e degli apparati di segnalazione;
 - catena di allertamento
 - sistema della squadre
 - sistema di punteggio con incentivi (ore di presenza, livello di formazione)
 - il Caposervizio deve poter garantire la reperibilità minima degli operatoriquindi nella costituzione delle squadre
- 

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
f.to CORINTO Carlo

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to PALERMITI dott. Daniele

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 29 OTT. 2002, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267);
- è stata trasmessa al competente organo di controllo con lettera n..... in data
- in quanto soggetta, in via necessaria, a controllo preventivo di legittimità (art. 126, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267);
- in quanto richiesto, nei limiti delle illegittimità denunciate (art. 127, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267);
- in quanto la Giunta Comunale ne ha richiesto il controllo preventivo di legittimità (art. 127, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267);

Dalla Residenza comunale, li 29 OTT. 2002

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to: Antonella QUAGLIA

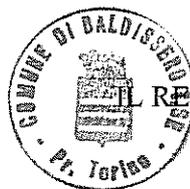
Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno 8 NOV. 2002:
- decorsi 30 giorni dalla trasmissione dell'atto all'organo di controllo (art. 134, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267) senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento;
- avendo l'organo di controllo, con nota n..... in data....., comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 134, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267);
- essendo stati trasmessi, in data, i chiarimenti richiesti dal Co.Re.Co. in data (art. 133, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267) senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento;
- ha acquistato efficacia il giorno....., avendo il Consiglio Comunale confermato l'atto con deliberazione n..... in data (art. 127, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Dalla Residenza comunale, li 8 NOV. 2002



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
QUAGLIA Antonella

Antonella Quaglia

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale, li 29 OTT. 2002



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
QUAGLIA Antonella

Antonella Quaglia